

# Il nuovo volto di Stresa

Gli ingegneri Manuela Paracchini e Alberto Pizzetti spiegano gli interventi che hanno portato al rinnovamento di Stresa. Città ricca di edifici storici, alberghi e dimore private che si affacciano sulle rive del lago Maggiore

**Manlio Teodoro**

**R**estituire all'antico splendore ville di prestigio. Ridare bellezza e armonia a volumi esistenti che risultavano privi di una loro identità. Questa è il compito degli ingegneri Manuela Paracchini e Alberto Pizzetti che proseguono il lavoro avviato da tre generazioni nello studio di progettazione di famiglia, che si trova a Stresa. Ed è questa città che lo studio ha contribuito a plasmare e oggi contribuisce a rinnovare, dato che la crisi ha rallentato – ma non arrestato – le nuove

edificazioni e che si punta molto a ristrutturare l'esistente. Come spiega Alberto Pizzetti: «Entrambi ci siamo occupati oltre che di ristrutturazione di edifici storici – che nella zona piemontese del lago Maggiore abbondano – anche della progettazione di alberghi e di nuove dimore private, cercando di contribuire a migliorare l'aspetto architettonico della nostra cittadina e del territorio circostante il lago».

**Quali sono stati i vostri progetti più importanti degli ultimi due anni?**

**MANUELA PARACCHINI** «I progetti più rilevanti hanno interessato la ristrutturazione di due ville della prima metà Novecento, tipiche della nostra zona, e l'edificazione di una nuova villa sulla prima collina stresaiana. Molta soddisfazione ci ha dato anche l'intervento su una proprietà situata direttamente al lago e che era priva di una sua caratterizzazione architettonica. Abbiamo rinnovato completamente sia la distribuzione interna che i prospetti, per i quali si è ricomposta l'armonia delle aperture e si sono aggiunti dei motivi decorativi. L'intervento ha anche incluso la riqualificazione della vasta area verde circostante e la costruzione di un nuovo pontile».

**Quanta attenzione ponete nella progettazione di edifici che abbiano il minore impatto ambientale possibile?**

**M.P.** «Di solito le nostre ristrutturazioni sono talmente ben inserite nell'ambiente circostante che quasi non si nota dove, come e quando siamo intervenuti, come il caso di un nuovo edificio plurifamiliare costruito una decina di anni fa, ben visibile anche dal lago, e che viene

L'ingegner Manuela Paracchini, il padre geometra Giuseppe (seduto) e l'ingegner Alberto Pizzetti dello studio Paracchini-Pizzetti di Stresa (VB) [www.albertopizzetti.it](http://www.albertopizzetti.it)





scambiato spesso per una vecchia villa ristrutturata. Inoltre, ogni nostro intervento, sia sull'esistente sia sul nuovo, prevede l'utilizzo di sistemi e tecnologie rivolti al risparmio energetico, essendo questo l'aspetto verso il quale la committenza rivolge sempre più attenzione».

**Qual è la situazione attuale nel settore edile nel vostro territorio?**

**ALBERTO PIZZETTI** «Il settore edile è stato uno dei più col-

piti dalla crisi economica, e ancora oggi il mercato delle vendite immobiliari è stagnante, ma pur essendo in una congiuntura non favorevole, la nostra capacità di diversificare ci ha consentito di avere sempre una certa operatività nel settore privato. Infatti, la crisi ha frenato l'edificazione di nuovi edifici a vantaggio delle ristrutturazioni. Se questo è vero in generale, entrando in contesti territoriali specifici è possibile trovare però situazioni differenti. Nei territori maggiormente interessati in passato da interventi di costruzione, oggi si edifica poco

anche per l'assenza di nuovi spazi. Tuttavia in alcune località, anche grazie a nuovi strumenti urbanistici, è ancora possibile realizzare edifici totalmente nuovi».

**Quindi l'attuale andamento del settore edile vi ha spinto a privilegiare un tipo di committente rispetto a un altro?**

**A.P.** «Il nostro studio non si è mai rivolto solo a specifiche tipologie di committenti, restando disponibile ad affrontare le più svariate tematiche progettuali e offrendo una progettazione completa dell'immobile in ogni dettaglio, sia dal punto di vista della composizione architettonica degli esterni, delle strutture, che dell'arredamento degli interni. In questo momento abbiamo ancora una buona clientela straniera e non mancano committenti della zona e piccole imprese che investono nel recupero funzionale di edifici esistenti, nella speranza della ripresa del mercato».

In alto, l'hotel Della Torre, completamente ristrutturato, e sotto, l'hotel Astoria, con la nuova veranda e la fontana

